

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

Torino

Cerca nel sito METEO

HOME **CRONACA** SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI CAMBIA EDIZIONE VIDEO



CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)

Regione Piemonte, il motto delle Brigate nere nel profilo Facebook dell'ultimo nominato da Cirio

A campeggiare sulla pagina di Morando, neopresidente dell'istituto Ipla, è lo slogan "Belli come la vita - Neri come la morte" coniato dalla formazione fascista che si macchiò di crimini di guerra e atrocità. Scoppia la polemica, lui si difende: "La cancellerò, non ne so nulla"

di MARIACHIARA GIACOSA

ABBONATI A **Rep:**

19 febbraio 2020



Andrea Morando

Belli come la vita - Neri come la morte



Il profilo Facebook di Andrea Morando con lo slogan delle Brigate nere

italiana che tra il 1944 e il 1945 si macchiò di ogni genere di crimini di guerra e atrocità.

Dopo la [vicenda di Luigi Songa](#), scelto dal centrodestra per guidare l'Atc di Novara, pizzicato ad aver arredato il proprio ufficio con cimeli e libri su Mussolini, compresa un'opera astratta che riproduce il profilo del Duce, arriva una nuova grana per la giunta di centrodestra impegnata a difendere il profilo antifascista nonostante le esternazioni, ormai piuttosto frequenti, di collaboratori o uomini del sottogoverno.

Anche il nuovo amministratore unico dell'Ipla, Istituto piemontese per le piante da legno e l'ambiente, scivola sulla nostalgia del ventennio fascista. L'uomo che la giunta regionale di centrodestra guidata da Alberto Cirio ha scelto per guidare l'ente è Andrea Morando, architetto di Asti, ex di Forza Italia, ora indipendente. Come motto della sua pagina Facebook, Morando ha scelto "belli come la vita, neri come la morte" che era lo slogan delle Brigate nere, il corpo paramilitare fascista della Repubblica sociale

ASTE GIUDIZIARIE



Strada Cigliano snc - 86700

[Tribunale di Torino](#)
[Tribunale di Ivrea](#)

[Visita gli immobili del Piemonte](#)

TrovaRistorante a Torino

Una settimana fa il presidente della giunta Alberto Cirio e quello del Consiglio regionale Stefano Allasia [avevano chiesto a Songa di valutare le dimissioni](#), che ancora [non ci sono state](#); ora il neo-amministratore di Ipla, che dalla sua pagina Facebook inneggia alle Brigate nere, rischia di diventare un nuovo caso. Che però lo stesso Morando tenta di disinnescare. "È una cosa di vecchia data che non son nemmeno sicuro di aver inserito io - dice - non fa capo a nessun orientamento politico o volontà di comportamento personale o professionale. Ben lungi da me riconoscermi in quei valori".

Morando, che diventerà ufficialmente amministratore unico di Ipla dopo la seduta di approvazione del bilancio dell'ente il 5 marzo, fa sapere che è pronto a cancellare la scritta "per evitare fraintendimenti. Controllerò - chiarisce - anche i post del passato, per escludere che ci siano altre frasi che possano essere male interpretate".

Non è la prima volta che le esternazioni social di uomini legati all'amministrazione regionale scivolano su elogi agli anni del ventennio. Anche un collaboratore dell'assessora Caucino, ora [nella bufera per la questione affidi](#), aveva in passato pubblicato su Facebook una sua foto di fronte alla tomba di Mussolini a Predappio. In un primo tempo ne era stato annunciato il licenziamento, poi si è optato per il "perdono", dopo che i post inneggianti al fascismo erano stati cancellati.

"In tempi in cui, quasi ogni giorno, scritte vergognose profanano le case dei figli dei partigiani o dei deportati, è possibile chiedere che la Giunta scelga persone almeno non sfacciatamente di simpatie fasciste?" domandano Mauro Salizzoni, vicepresidente del Consiglio regionale e Domenico Rossi del Pd, mentre Daniele Valle chiede a Cirio di "rimuovere queste persone dai loro incarichi".

Anche Marco Grimaldi, di Luv, chiama in causa Cirio: "Prenda la responsabilità delle nomine che fa e che ha fatto - dice Grimaldi - O è molto distratto, o è pienamente complice di questo quotidiano supporto a persone vicine ad ambienti di estrema destra o dichiaratamente fasciste".

Sul caso interviene anche Francesca Frediani, capogruppo del Movimento 5stelle: "Forse sarebbe il caso di aggiungere un nuovo criterio per le nomine: 'antifascista', dichiara Frediani, e avverte che "sulle nomine la pazienza è finita. A Morando venga subito revocato l'incarico o l'immagine del presidente Cirio e di questa giunta verrà macchiata per sempre dell'infame marchio di connivente con i neofascisti".

[regione piemonte](#) [Ipla](#) [brigate nere](#) [neofascismo](#) [andrea morando](#)

© Riproduzione riservata

19 febbraio 2020

ARTICOLI CORRELATI



Così rinasce un fascista
 DI PAOLO BERIZZI



Piemonte, mille euro in più al mese: la giunta Cirio targata Lega si alza lo stipendio
 DI MARIACHIARA GIACOSA

Scegli una città

Scegli un tipo di locale

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
 A DOMENICA DALLE
 ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati »](#)

ILMIOLIBRO

UNA REDAZIONE AL SERVIZIO DEGLI AUTORI

Trasformare un libro in un bestseller

Immagine
 Pasqualino Mattaliano
 AT-NARRATIVA

Promozioni | Servizi editoriali